



Città di Pavullo nel Frignano

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
PROVINCIA DI MODENA

Documento Unico di Programmazione
per il triennio 2025 – 2027
SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

Documento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 19/12/2024

Struttura del Documento

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Contesto europeo

Raccomandazioni UE all'Italia

Il Piano nazionale per la ripresa e resilienza - PNRR (*Recovery and resiliency plans*)

L'agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Il Benessere Equo Sostenibile (BES)

Contesto nazionale

La riforma PNRR 1.15 e la nuova contabilità economico patrimoniale Accrual

L'attuazione dei costi e fabbisogni standard e le risorse per il raggiungimento dei LEP

Il PNRR e la riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie"

La spending review e la riforma 1.13 del PNRR

La riforma fiscale

Il contenimento delle spese di personale

Contesto regionale

Contesto economico nel territorio pavullese

La situazione socio-economica del territorio pavullese

Popolazione

Territorio

Imprese

Piani e strumenti urbanistici

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

Struttura organizzativa

Organismi, Enti Strumentali e Società Partecipate

ASSESSORATI MANDATO 2021 – 2026

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021 - 2026

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Strumenti per la rendicontazione dei risultati

SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 7 TURISMO

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

Programma triennale delle opere pubbliche

Piano degli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Indirizzi in materia di personale

Programma triennale degli acquisti forniture e servizi

Sommario Sezione Operativa – Parte Seconda

Programma triennale delle opere pubbliche

Piano degli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Indirizzi in materia di personale

Programma triennale degli acquisti forniture e servizi



Città di Pavullo nel Frignano

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
PROVINCIA DI MODENA

Programma triennale delle opere pubbliche

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.798.000,00	950.000,00	4.659.000,00	7.407.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	950.000,00	900.000,00	1.450.000,00	3.300.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	100.000,00	500.000,00	600.000,00
stanziamenti di bilancio	697.000,00	1.010.000,00	141.000,00	1.848.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.445.000,00	2.960.000,00	6.750.000,00	13.155.000,00

Il referente del programma
(ING. NOBILI GIOVANNI)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(ING. NOBILI GIOVANNI)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI (art.202 del Codice)

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 c.1 lett.a)	immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(ING. NOBILI GIOVANNI)

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazioni - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)					
					Reg	Prov	Com						Secondo anno 2025	Terzo anno 2026	Terzo anno 2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)				
																					Importo	Tipologia			
0022391036520250001	1	2025	NO	NO	008	036	030	ITH54	06	A02/11	LAVORI DI INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL TEATRO "MAC MAZZIERI"	1	410.000,00											NO	
0022391036520250002	2	2025	NO	NO	008	036	030	ITH54	06	A01/01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI NELLE FRAZIONI E NEL CAPOLUOGO - ANNO 2025	1	350.000,00												NO
0022391036520250003	3	2025	NO	NO	008	036	030	ITH54	04	A05/99	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA EX CHIESINA DI SERRA DI PORTO	1	750.000,00												NO
0022391036520250004	4	2025	NO	NO	008	036	030	ITH54	04	A05/99	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PIAZZA A MONTECUCCOLO	1	200.000,00												NO
0022391036520250005	5	2025	NO	NO	008	036	030	ITH54	04		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNA DELLA PISCINA COMUNALE	1	1.200.000,00												NO
0022391036520250006	6	2025	NO	NO	008	036	030	ITH54	04	A02/11	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE POSTE NEL QUADRANTE COMPRESO TRA LE VIE SERRA DI PORTO-FAUSTO COPPI-MARTIRI DI RENNO-GIANNINO ZANELLI	1	535.000,00												NO
0022391036520250007	7	2025	SI	NO	008	036	030	ITH54	04	A01/01	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEL CENTRO URBANO : PIAZZE E MARCIAPIDI LOTTO 1-2	2		450.000,00											NO
0022391036520250008	8	2026	NO	NO	008	036	030	ITH54	04	A05/99	LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA SERVIZIO DL NUOVO POLO SCOLASTICO II STRALCIO	1		770.000,00											NO
0022391036520250009	9	2026	NO	NO	008	036	030	ITH54	04	A05/08	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON INSTALLAZIONE DI CALDAI A CIPPATO PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO L.DA VINCI A SAN ANTONIO	1		390.000,00											NO
0022391036520250010	10	2026	NO	NO	008	036	030	ITH54	04	A02/11	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DUCALE INTERVENTI SULLA FIORAIA	1		400.000,00											NO
0022391036520250011	11	2026	SI	NO	008	036	030	ITH54	06	A01/01	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' MONZONE CON NUOVO INNESTO SS12 VIA GIARDINI SUD	1		350.000,00											NO
0022391036520250012	12	2026	NO	NO	008	036	030	ITH54	04	A05/99	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI CIMITERI COMUNALI - ANNO 2026	1		200.000,00											NO
0022391036520250013	13	2026	NO	NO	008	036	030	ITH54	06	A01/01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI NELLE FRAZIONI E NEL CAPOLUOGO - ANNO 2026	1		400.000,00											NO
0022391036520250014	14	2027	NO	NO	008	036	030	ITH54	01	A05/08	COSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA IN SOSTITUZIONE DE AMICIS - 1 STRALCIO POLO NUOVO	1			5.000.000,00										NO
0022391036520250015	15	2027	NO	NO	008	036	030	ITH54	04	A05/08	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MATERNA VENTRE PRESSO PLESSO SCOLASTICO FOSCOLO	1			850.000,00										NO
0022391036520250016	16	2027	NO	NO	008	036	030	ITH54	04	A05/99	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI CIMITERI COMUNALI - ANNO 2027	1			200.000,00										NO
0022391036520250017	17	2027	NO	NO	008	036	030	ITH54	06	A01/01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI NELLE FRAZIONI E NEL CAPOLUOGO - ANNO 2027	1			350.000,00										NO
0022391036520250018	18	2027	NO	NO	008	036	030	ITH54	06	A01/01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PIAZZA DI OLINA	1			350.000,00										NO
													3.445.000,00	2.960.000,00	6.750.000,00		12.745.000,00	0,00							

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13

Il referente del programma

ING. NOBILI GIOVANNI

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile del procedimento

Codice fiscale del responsabile del procedimento

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento

tipologia di risorse	terzo anno	terzo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
										codice AUSA	denominazione	
0022391036520250001	LAVORI DI INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE RIPRISTINO E QUALIFICAZIONE DEL TEATRO "MAC MAZZIERI"	NOBILI GIOVANNI	410.000,00	410.000,00	MIS	1	SI	SI	/	155984	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	NO
0022391036520250002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI NELLE FRAZIONI E NEL CAPOLUOGO - ANNO 2025	NOBILI GIOVANNI	350.000,00	350.000,00	MIS	1	SI	SI	/	155984	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	NO
0022391036520250003	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA EX CHIESINA DI SERRA DI PORTO	NOBILI GIOVANNI	750.000,00	750.000,00	MIS	1	SI	SI	/	155984	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	NO
0022391036520250004	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PIAZZA A MONTECUCCOLO	NOBILI GIOVANNI	200.000,00	200.000,00	MIS	1	SI	SI	/	155984	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	NO
0022391036520250005	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNA DELLA PISCINA COMUNALE	NOBILI GIOVANNI	1.200.000,00	1.200.000,00	ADN	1	SI	SI	/	155984	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	NO
0022391036520250006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE POSTE NEL QUADRANTE COMPRESO TRA LE VIE SERRE DI PORTO-FAUSTO COPPI-MARTIRI DI RENNO-GIANNINO ZANELLI	NOBILI GIOVANNI	535.000,00	535.000,00	MIS	1	SI	SI	/	155984	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	NO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
 ING. NOBILI GIOVANNI

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
/	/	/	/	/	/

Il referente del programma
(ING. NOBILI GIOVANNI)

(1) breve descrizione dei motivi



Città di Pavullo nel Frignano

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
PROVINCIA DI MODENA

Piano degli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca
2025 -2027

(PIANO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, CONSULENZA, STUDIO E RICERCA)

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I presupposti di legittimità per il conferimento di incarichi¹

L'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, come invero i commi 5-bis, 6-bis, 6-ter e 6-quater, costituisce la norma fondamentale cui riferirsi per la verifica, da parte dell'ente pubblico che intende affidare incarichi esterni e consulenze, della sussistenza dei presupposti necessari.

Le disposizioni appena citate prevedono che:

“(omissis) 5-bis. È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.

6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza

¹ Si riporta un estratto delle “Linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, ai fini dell'adempimento di cui all'art. 1, comma 173 della L. N. 266/2005” approvate con Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti n. 241/2021/INPR del 16 novembre 2021, pag. 14 e ss.

nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-quater.

6-bis. Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

6-ter. I regolamenti di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si adeguano ai principi di cui al comma 6.

6-quater. Le disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e 6-ter non si applicano ai componenti degli organismi "indipendenti di valutazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e dei nuclei di valutazione, nonché degli organismi operanti per le finalità di cui all'art. 1, comma 5, della l. 17 maggio 1999, n. 144."

Detta norma, nella versione novellata dalle recenti disposizioni di cui all'art. 5 del d. lgs. n. 75 del 2017, con cui sono state vietate le c.d. co.co.co. nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, prevede quindi che le pubbliche amministrazioni possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria; detta disposizione viene affiancata dal precedente comma 5-bis (a sua volta introdotto dal d. lgs. 75/2017) che pone il divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, sanzionando con la previsione di nullità i contratti posti in essere in loro violazione nonché prevedendo la responsabilità erariale e contemplando altresì, ai sensi dell'art. 21 d. lgs. 75/2017, la responsabilità del dirigente precludendo l'erogazione della retribuzione di risultato.

La distinzione tra incarichi affidati ai sensi dell'art. 7, comma 6 del d. lgs. n. 165/2001 e gli appalti di servizi intellettuali²

La qualificazione di un rapporto con un professionista come incarico professionale o appalto di servizi di natura intellettuale non è determinata dall'assetto organizzativo della prestazione, ma dal fatto che l'esito finale delle prestazioni assuma, all'interno dei vari procedimenti amministrativi, una funzione autonoma e stabile.

² Cfr. "Linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, ai fini dell'adempimento di cui all'art. 1, comma 173 della L. N. 266/2005" approvate con Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti n. 241/2021/INPR del 16 novembre 2021, pag. 26 e ss.

La Corte dei conti, sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna, con la già citata deliberazione n. 241/2021, ha sottoposto a un'accurata disamina gli elementi che differenziano le due tipologie di rapporti (e le presupposte procedure di affidamento), a fronte dell'estensione del modulo dell'appalto e della configurazione ampia del concetto di operatore economico, che comprende anche le persone fisiche.

In particolare, viene superato il criterio tradizionale – valevole solo in ambito civilistico – secondo cui le norme in tema di appalto si palesano solo nelle ipotesi in cui il professionista si sia obbligato a strutturare una stabile organizzazione per l'esecuzione della prestazione, mentre la consulenza e/o collaborazione autonoma sono caratterizzate dalla carenza di tale requisito derivante dall'unicità, dalla singolarità e puntualità dell'incarico, nonché dalla determinatezza dell'arco temporale in cui si deve svolgere la prestazione professionale.

L'interpretazione si fonda sull'evoluzione del quadro normativo in forza delle direttive europee in materia di appalti, per le quali il prestatore di servizi non deve necessariamente possedere un'organizzazione di impresa. Invero, l'indifferenza del legislatore europeo nei confronti della forma e delle modalità soggettive di realizzazione degli appalti si traduce in una attenzione focalizzata sull'aspetto sostanzialistico dei rapporti. La definizione di operatore economico, adottata dal previgente D.lgs. 50/2016 in recepimento delle stesse direttive, non faceva alcuna distinzione in relazione alle modalità di esercizio di una determinata attività secondo quelle che, nel diritto interno, potrebbero individuare il prestatore d'opera intellettuale o l'appaltatore, ma attraeva le figure che, tipicamente, sarebbero state riconducibili ai contratti di prestazione d'opera (intellettuale) agli appalti.

La conseguenza che se ne ricava è quella di un ampliamento e di un'estensione del concetto di appalto, in ambito pubblico, a tutta una serie di ipotesi nelle quali il soggetto che realizza non è un imprenditore e, per converso, di un restringimento delle fattispecie in cui si può ricorrere all'affidamento di un vero e proprio incarico.

La Corte dei conti chiarisce, inoltre, che al fine di garantire l'attuazione dei principi della concorrenza tra operatori economici, di libera circolazione dei servizi ed il diritto di stabilimento, la nozione di contratto di appalto di servizi da considerarsi è più ampia di quella del codice civile, con la conseguenza che numerosi rapporti negoziali qualificati come contratti d'opera o di opera intellettuale devono considerarsi attratti, sotto il profilo delle modalità di affidamento, nella disciplina dei contratti pubblici.

In termini esemplificativi, i magistrati contabili evidenziano come ogni incarico affidato a un professionista debba essere tendenzialmente fatto rientrare nell'alveo della disciplina dei contratti pubblici quando l'esito finale delle prestazioni si connota come complesso di attività che assume, all'interno dei vari procedimenti amministrativi, una funzione autonoma e stabile. Per servizi di natura intellettuale si devono intendere quelli che richiedono lo svolgimento di prestazioni professionali, svolte in via eminentemente personale, costituenti ideazione di soluzioni o elaborazione di pareri, prevalenti nel contesto della prestazione erogata rispetto alle attività materiali e all'organizzazione di mezzi e risorse; al contrario va esclusa la natura intellettuale del servizio avente ad oggetto l'esecuzione di attività ripetitive e standardizzate.

Le differenze tra incarichi professionali e appalti di servizi di natura intellettuale si rilevano in molti dati normativi, ma la distinzione che più risulta funzionale a una loro corretta configurazione è quella concernente l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza, previsti dal D.lgs. n. 33/2013. Si pone in evidenza, invero, che il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma individuale ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D. lgs. n. 165/2001 comporta che i relativi obblighi di pubblicazione debbano essere assolti ai sensi dell'art. 15 del D. lgs. n. 33/2013, con

pubblicazione di una serie di dati e di documenti relativi ai titolari degli incarichi di collaborazione o consulenza, tra cui il curriculum vitae e i compensi.

Qualora, invece, si abbia affidamento di un servizio di natura intellettuale, in applicazione delle regole del codice dei contratti pubblici, la norma di riferimento per le pubblicazioni è l'articolo 37 dello stesso D.lgs. 33/2013 il quale, disciplina in modo meno gravoso rispetto all'articolo 15, gli adempimenti a carico delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti, in quanto queste sono chiamate a pubblicare gli atti delle procedure di affidamento.

I servizi di architettura e ingegneria³

Secondo quanto affermato dalla Corte dei Conti, gli incarichi di architettura e ingegneria disciplinati dal Codice dei contratti pubblici devono considerarsi appalti di servizi, di natura intellettuale e tecnica. Si tratta di una vasta categoria di incarichi (di rilievo sotto il profilo numerico ed economico), rientranti in quadro di spesa che ha la natura, tra l'altro, di spesa di investimento (e non di spesa corrente, come avviene per le collaborazioni).

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti aderisce poi al criterio interpretativo discrezionale secondo il quale, in assenza di espressa indicazione legislativa, è al risultato della prestazione che occorre riferirsi per una corretta qualificazione della fattispecie: si tratta senz'altro di appalto di servizi quando la prestazione resa "*risulta autosufficiente nell'iter procedimentale*", mentre "*l'esito di uno studio-ricerca consulenza, per produrre effetti, necessita sempre di un ulteriore (e decisivo) impulso decisionale dell'amministrazione conferente, che può anche discostarsi da esso*".

Ne consegue pertanto che, solo ove l'incarico assegnato dia luogo a pareri/relazioni destinate ad integrare il quadro conoscitivo dell'amministrazione, a tutela della comunità amministrata, in previsione dell'adozione di atti ulteriori programmatici, pianificatori, negoziali o provvedimenti, si tratterà di incarico che ricade nella sfera disciplinata dall'art. 7, comma 6 e, ove superi l'importo di 5.000 euro, dovrà essere comunicato alla Sezione regionale di controllo ai sensi dell'art. 1, comma 173 della L. n. 266/2005.

Obbligo di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti degli atti di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 173 della L. n. 266/2005

Ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 si prevede che "*Gli atti di spesa relativi ai commi 9, 10, 56 e 57 di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo alla gestione*". Trattasi, in particolare, di un obbligo che grava su tutte le pubbliche amministrazioni secondo l'ampia accezione definita dall'art. 1,

³ Cfr. "*Linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, ai fini dell'adempimento di cui all'art. 1, comma 173 della L. N. 266/2005*" approvate con Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti n. 241/2021/INPR del 16 novembre 2021, pag. 33 e ss.

comma 2 del D. lgs. n. 165/2001 e ha ad oggetto gli atti attinenti “*studi e incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all’amministrazione*” che eccedono il predetto importo. Tale soglia va calcolata con riferimento all’ammontare definitivo di spesa dei singoli provvedimenti ed atti.

Si rimanda alle Linee guida più volte citate nel presente documento per una disamina più approfondita relativa alla delimitazione del concetto di incarichi di studio e consulenza ai fini dell’adempimento dell’obbligo di trasmissione in parola.

Obbligo di preventiva sottoposizione dell’atto di affidamento all’organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell’art.1, comma 42 della Legge n. 311/2004

Ai sensi dell’art.1, comma 42 della Legge n. 311/2004, per gli enti locali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, il provvedimento con cui è conferito l’incarico di studio, ricerca o consulenza deve essere corredato dal parere obbligatorio (ma non vincolante) dell’organo di revisione economico-finanziario dell’ente locale.

Per maggiori approfondimenti si rinvia anche alla deliberazione n. 119/2022/VSG della Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia Romagna della Corte dei Conti.

I vincoli di contenimento della spesa pubblica

Va evidenziato che è stato superato il vincolo quantitativo alla spesa annua per il conferimento degli incarichi in precedenza integrato da specifiche norme di legge che si erano progressivamente succedute – dal d.l. n. 78/2010 al d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. spending review n. 2) fino alle più risalenti disposizioni, le quali avevano l’obiettivo di perseguire, da un lato, il superamento del criterio della spesa storica e, dall’altro, di spingere la discrezionalità degli enti ad indirizzarsi verso una riallocazione selettiva delle risorse, promuovendone un impiego efficiente – a causa della introduzione di norme, a fine anno 2019, di segno diametralmente opposto, a cui deve tuttavia fare da contraltare l’introduzione in tempi recenti proprio di un più organico e più ampio controllo sulla revisione della spesa, contemplato dall’art. 6, comma 3, del d.l. n. 174/2012 nelle coordinate delineate dalla delibera Sez. Aut. n. 20/2019 della Corte dei conti e dalla Sezione Autonomie 14/2021.

Sul versante quantitativo, e del relativo vincolo, l’art. 57, comma 2, del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157, recante: “*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*” ha stabilito infatti che “*A decorrere dall’anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi: (...) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*”.

Attualmente permangono, invece, i vincoli dettati dalle seguenti norme di contenimento della spesa pubblica per le collaborazioni e consulenze⁴:

- l'art. 1, comma 146 della Legge n. 228/2012, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche (...) possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l'art. 9, comma 5 del D.L. n. 95/2012, il quale dispone che è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni (...) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;
- l'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2017, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro.

Si precisa che i limiti di spesa non si applicano agli incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08).

Evidenziato che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del suddetto D.L. 66/2014, l'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012 risulta pari ad euro 4.038.099 e, pertanto, il limite di spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza per il Comune di Pavullo n. F. ammonta ad euro 169.600,158.

IL PIANO DEGLI INCARICHI – ANNO 2025

Alla luce delle disposizioni normative sopra esaminate, occorre che gli incarichi esterni affidati dall'Amministrazione Comunale trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e, primo fra tutti, il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

Si richiama, in questa sede, il "**Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni**" approvato dalla Giunta Comunale del Comune di Pavullo nel Frignano con deliberazione n. 24 del 3/03/2009. Tale atto definisce e disciplina i criteri, i requisiti e le procedure per il conferimento di incarichi sulla base di quanto previsto dall'art. 7, comma 6 del D. lgs. n. 165/2001 più volte citato.

In particolare, ai sensi dell'art. 1, par. 1.2 i contratti di lavoro autonomo di natura occasionale si identificano in prestazioni d'opera intellettuale, rese senza vincolo di subordinazione e senza coordinamento con l'attività del committente; i relativi incarichi sono conferiti ai sensi e per gli effetti degli

⁴ Il presente elenco è predisposto con la generale finalità di agevolazione nell'attività di ricognizione delle norme applicabili; tuttavia, potrebbe non essere esaustivo rispetto al complesso delle norme di contenimento della spesa pubblica.

artt. 2222 e ss. e degli artt. 2230 e ss. del codice civile e generano obbligazioni che si esauriscono con il compimento di un'attività circoscritta e tendenzialmente destinata a non ripetersi, ancorché prolungata nel tempo, e sono finalizzate a sostenere e migliorare i processi decisionali dell'Ente.

In virtù dell'art. 1, par. 1.3 del suddetto Regolamento, sono da intendersi quali incarichi di lavoro autonomo:

- “a) incarichi di studio, afferenti a specifiche indagini, esami ed analisi su un oggetto o un particolare problema d'interesse dell'ente, con la finalità di produrre un risultato che diverrà proprietà dell'ente e sarà da questo utilizzato; il requisito essenziale è la predisposizione di una relazione scritta finale, nella quale sono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;*
- b) incarichi di ricerca, riguardanti lo svolgimento di attività di speculazione e di approfondimento relative a determinate materie e la prospettazione dei relativi risultati e soluzioni, i quali presuppongono la preventiva definizione di specifici programmi da parte dell'ente;*
- c) consulenze, consistenti nell'acquisizione, tramite prestazioni professionali, di pareri, valutazioni, espressioni di giudizio su una o più specifiche questioni proposte dall'ente;*
- d) altre collaborazioni esterne ad elevato contenuto professionale.”*

Ciò premesso, si riporta di seguito il Piano degli incarichi, che è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, contenente le previsioni di spesa, per l'annualità 2025, che dovranno essere sostenute a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione.

Missione	Programma	Tipologia di incarico	Previsione di spesa 2025	Finanziamento attraverso spesa corrente del Comune	Finanziamento attraverso risorse esterne
Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria Generale	Prestazione di servizi per liti, arbitraggi, risarcimenti	€ 10.000	x	
Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Prestazione di servizi per Censimento della Popolazione (ISTAT)	€ 1.563,00		x

La circostanza che nel Piano sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, all'affidamento di un appalto di servizi.

Con particolare riferimento agli **incarichi legali**, si precisa che gli stessi, di prassi, sfuggono all'obbligo di programmazione per due motivi: innanzitutto perché è difficile conoscere in anticipo le cause per le quali occorrerà rivolgersi ad avvocati; in secondo luogo perché la difesa in giudizio degli interessi dell'ente rientra tra le attività istituzionali previste dalla legge e pertanto questi incarichi (definiti anche obbligatori) sono sempre ammessi a prescindere dal loro inserimento o meno nel programma.

Tuttavia, pur non rientrando nel contenuto necessario del presente Documento (come tra l'altro puntualizzato dal D.Lgs. n. 118/2011 allegato 4/1) la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia – Romagna della Corte dei Conti, ha comunicato alle Amministrazioni Comunali, nell'ambito dell' *“Indagine concernente la gestione dei servizi legali e di patrocinio – anno 2015”* da parte, tra l'altro, degli enti locali, il proprio orientamento che prevede l'inserimento anche degli incarichi di patrocinio legale nel DUP o in altro atto di programmazione.

La enunciazione suddetta è stata in seguito confermata con successive pronunce della medesima Corte anche nel corso degli ultimi anni (si veda, fra le altre, la deliberazione n. 144/2018/VSGO).

Nello specifico, l'inclusione delle summenzionate previsioni, con evidenziazione di tipologia e costi, in un atto di programmazione, afferma la Corte, *«risponde ad un criterio di buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche, anche in funzione di una stima appropriata delle coperture finanziarie»*.

Premesso quanto sopra si conferma quanto già manifestato nel corso dei passati esercizi, non rilevandosi, al momento della stesura del presente documento, situazioni e/o procedimenti che evidenzino l'obbligo di conferire incarichi di patrocinio legale a tutela dell'Amministrazione Comunale. La programmazione viene pertanto necessariamente predisposta sulla base dell'andamento storico della spesa relativa a tale tipologia di servizio come risulta nell'ultimo quinquennio.

In questa sede, rileva tuttavia, ancora una volta, l'esigenza di evidenziare la possibilità che nel triennio 2025/2027 vengano ad instaurarsi rapporti di rappresentanza processuale e di patrocinio legale in esito ad atti di citazione in giudizio che dovessero pervenire all'Amministrazione e la cui ricezione risulta, al momento, non attesa e non preventivabile.

In merito si sottolinea l'avvenuto convenzionamento – avviato nel 2019 con deliberazione n. 11 del 28 di febbraio, rinnovato a marzo dell'anno 2022 con atto consiliare n. 13, del Comune di Pavullo nel Frignano, privo di legali interni – con l'Amministrazione Provinciale di Modena, ex art 2 c. 12 L. 24.12.2007, n. 244 e art. 30 D.lgs. 18.08.2000, n. 267, finalizzato alla partecipazione all' *“Ufficio Avvocatura Unico”* costituito per la difesa della Provincia e dei relativi Comuni aderenti. Si rimanda, a tal proposito, all'obiettivo strategico 12.7 della Sezione Operativa – Parte Prima del presente DUP dove è stata manifestata, a fronte dell'approssimarsi della scadenza della Convenzione nel mese di marzo 2025, la necessità e opportunità di procedere alla formale adesione alla nuova Convenzione approvata dal Consiglio Provinciale.

Resta salva comunque, in tal senso, la facoltà dell'Amministrazione di decidere motivatamente di affidare eventuali incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni del libero foro in esito alla specificità e particolarità del contenzioso. In tal caso, l'affidamento di tali tipologie di incarico, legate comunque ad una necessità contingente e non predeterminabile, avverrà nel rispetto dei principi introdotti dall'entrata in vigore del D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante il nuovo *“Codice dei contratti pubblici”* nonché in esito alle specifiche indicazioni impartite in merito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (*Vedasi da ultimo le Linee guida n. 12 ad oggetto “Affidamento dei servizi legali” approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 907 del 24 ottobre 2018*).



Città di Pavullo nel Frignano

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
PROVINCIA DI MODENA

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PATRIMONIO

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI e VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. n. 122/2008, convertito nella legge n. 133/2008, disciplina la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti.

Detto articolo dispone che ciascuno dei citati Enti, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione e l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Delle previsioni del predetto piano deve, ovviamente, tenere conto il DUP – documento unico di programmazione previsto dall'art. 170 TUEL che si compone di due sezioni (una strategica e una operativa).

La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

L'inserimento dei beni nel presente piano delle alienazioni e valorizzazioni e la sua approvazione costituisce esplicito provvedimento di sdemanializzazione o cessazione della destinazione pubblica.

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni il valore di massima di ogni singolo bene è redatto di norma con perizia estimativa degli Uffici Tecnici Comunali (Area Servizi Tecnici o Area Servizi Pianificazione ed Uso del Territorio) ed è indicativo e non vincolante per l'Ente.

I successivi provvedimenti inerenti alla procedura di vendita sono di competenza della Giunta Comunale e/o con provvedimento dirigenziale.

La determinazione del prezzo finale di vendita è di norma determinata con perizia estimativa redatta dagli Uffici Tecnici Comunali (Area Servizi Tecnici o Area Servizi Pianificazione ed Uso del Territorio), in alternativa le perizie di particolare complessità o rilevanza potranno essere affidate a professionista esterno, all'uopo incaricato, oppure ci si potrà avvalere nell'ambito di convenzioni con l'Agenzia del dell'Entrate Ufficio Territorio – Ufficio di Modena.

Si richiama, in particolare, la possibilità di avvalersi dell'Agenzia del Territorio – Ufficio di Modena, in funzione delle necessità da parte del Comune, per servizi estimativi connessi alla compravendita, locazione o concessione di beni immobiliari, nonché di fare ricorso alla consulenza specialistica tecnico-amministrativa di vario genere.

La congiuntura economica sfavorevole, con contrazione della propensione all'acquisto e calo dei prezzi degli immobili, potrebbe condizionare negativamente la realizzazione del programma di dismissioni previsto.

ELENCO ALIENAZIONI					
DENOMINAZIONE	DESTINAZIONE D'USO	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	VALORE STIMATO in EURO	NOTE
Ex Scuola di Coscogno	Previo aggiornamento della destinazione d'uso	Coscogno	Foglio 2 Mapp.257 mq 1.756	€. 75.000,00	Prima di procedere all'alienazione del cespite dovrà essere attivato l'iter urbanistico per il cambio di destinazione d'uso.
Alloggi ERP	(programma di alienazione di alloggi ERP del Comune di Pavullo n/F., L.R. 24/2001)	Capoluogo	Alloggio ubicato in Via Romani 15. Catasto Foglio 67 Mappale 199 Sub. 5	Valore stimato €. 60.000,00	Procedura che sarà gestita da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena
			Alloggio ubicato in Via Giardini 225 int. 8. Catasto Foglio 84 Mapp. 305 Sub 8	Valore stimato €. 55.000,00	Procedura che sarà gestita da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena
			Alloggio ubicato in Via Prediera n. 2 int. 1. Catasto Foglio 84 Mapp. 292 Sub 10	Valore stimato €. 48.000,00	Procedura che sarà gestita da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena
			Alloggio ubicato in Via Prediera n. 4 int. 4. In Catasto Foglio 84 Mapp. 292 Sub 4	Valore stimato €. 60.000,00	Procedura che sarà gestita da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena
		Ubicazione: Frazione Verica	Alloggio ubicato in Via Sandro Pertini 82 piano 1. Catasto Foglio 93 Mapp. 359 Sub 3	Valore stimato €. 30.000,00	Procedura che sarà gestita da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena

		Ubicazione: Frazione Verica	Alloggio ubicato in Via Sandro Pertini 82 piano 1. Catasto Foglio 93 Mapp. 359 Sub 2	Valore stimato €. 32.000,00	Procedura che sarà gestita da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena
			Alloggio ubicato in Via Sandro Pertini 82 int. 4 Catasto Foglio 93 Mapp. 359 Sub 6	Valore stimato €. 40.000,00	Procedura che sarà gestita da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena
			Alloggio ubicato in Via Sandro Pertini 82 int. 5 Catasto Foglio 93 Mapp. 359 Sub 5	Valore stimato €. 30.000,00	Procedura che sarà gestita da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena
			Alloggio ubicato in Via Sandro Pertini 82 int. 6 Catasto Foglio 93 Mapp. 359 Sub 4	Valore stimato €. 30.000,00	Procedura che sarà gestita da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena
Terreno	Area in Frazione di Verica classificata nel PSC come "ambiti potenziali per nuovi insediamenti" di mq. 6.739	Verica	Foglio 93 Mappali 743 e 844	€ 55.000,00	
Terreno	Area per insediamenti produttivi in zona Casa Gianaroli	Ca' del Lupo di Montebonello	Foglio 5 Mappali 305, 307, 593, 595, 644, 647	€. 475.000,00	

Terreno	Area Edilizia residenziale sociale (ERS)	Ubicazione: Pavullo Capoluogo	Foglio 53 Mappale 484 e 485 mq.560	€. 56.000,00	
Terreno	Area Edilizia residenziale sociale (ERS)	Ubicazione: Frazioni di Crocette	Foglio 41 Mappale 391 mq.1000	€. 100.000,00	
Terreno	Lotti n. 21 Comparto "La Sbrugna"	Ubicazione: Pavullo Capoluogo	Foglio 84 Mappale 1025 mq. 1488	€. 330.000,00	
Capannone presso la ex Discarica di Ca' Zeccone	Fabbricato ed area	Ubicazione Montebonello Via Monteforco	La ubicazione del fabbricato ed area che si ipotizza annessa al medesimo potrebbe interessare parte dei seguenti mappali del Catasto Terreni: foglio 10 mappali 116, 117, 133, 134, 135, 178, 181.	€. 70.000,00	L'edificio sarà alienato previo frazionamento e accatastamento

<p>Terreni derivanti da declassificazioni di strade comunali e vicinali</p>	<p>Ex relitti stradali provenienti da sdemanializzazioni di strade comunali o vicinali</p>	<p>Ubicazione Comune di Pavullo nel Frignano</p>	<p>L'identificativo catastale di tali relitti stradali provenienti da sdemanializzazioni di strade comunali o vicinali saranno individuati di volta in volta a seguito dei frazionamenti necessari</p>	<p>€ 20.000,00</p>	<p>Le aree derivanti da declassificazioni di strade comunali e/o vicinali di uso pubblico non vengono indicate nel presente piano con una puntuale individuazione dei beni da alienare e/o permutare, che verrà effettuata con separato provvedimento dalla Giunta Comunale. Per tali beni viene pertanto indicato nel piano esclusivamente un a stima del presunto introito complessivo.</p>
<p>Alienazioni di aree e beni immobili di modesto valore inferiore a € 20.000,00 ciascuno.</p>		<p>Ubicazione Comune di Pavullo nel Frignano</p>	<p>L'identificativo catastale di tali di aree e beni immobili</p>	<p>€ 30.000,00</p>	<p>Le alienazioni e/o permutate di aree e beni immobili di modesto valore non vengono indicate nel presente piano con una puntuale individuazione, che verrà effettuata con separato provvedimento dalla Giunta Comunale. Per tali beni viene pertanto indicato nel piano esclusivamente una stima del presunto introito complessivo.</p>

<p>Costituzione di diritti reali a titolo oneroso o gratuito a favore di terzi su beni immobili dell'Ente di modesto valore inferiore a € 20.000,00 caduno.</p>		<p>Ubicazione Comune di Pavullo nel Frignano</p>	<p>L'identificativo catastale di tali di aree e beni immobili</p>	<p>€ 10.000,00</p>	<p>Costituzione di diritti reali a titolo oneroso o gratuito a favore di terzi su beni immobili dell'Ente non vengono indicate nel presente piano con una puntuale individuazione, che verrà effettuata con separato provvedimento dalla Giunta Comunale. Per tali beni viene pertanto indicato nel piano esclusivamente una stima del presunto introito complessivo.</p>
<p>Concessione amministrativa dell'immobile con gestione/ accreditamento di Fili d'Argento CRA e RSA</p>		<p>Capoluogo</p>	<p>Via Dorando Pietri n. 3 Foglio 84/A Mappale 524 sub 2-4-5-6 e mappale 605</p>	<p>Il concessionario corrisponderà al concedente un canone di concessione d'uso dell'immobile calcolato sulla base di tariffe definite con apposita atto deliberativo della Giunta Regionale. Indicativamente €/annui 123.000,00 compreso oneri fiscali.</p>	<p>Concessione amministrativa d'uso immobile con gestione/accreditamento della CRA e RSA per anni 5 con possibilità di rinnovo per ulteriori 5 anni. Il Concessionario verrà individuato tramite procedura ad evidenza pubblica gestita dall'Ufficio di Paino Servizi Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano.</p>

- Cessione in diritto di proprietà di aree già concesse in diritto di superficie e soppressione di limiti di godimento gravanti su aree edificate ai sensi della Legge 10/77 e s.m. e i. (edilizia convenzionata/agevolata), concedendo a privati proprietari dei fabbricati di accedere al riscatto oneroso di tali aree: proseguirà l'attività di ricognizione e di concessione ai privati interessati di tali aree;

- Alienazione o permuta di relitti stradali comunali;

IL PIANO DELLE ACQUISIZIONI

ELENCO ACQUISIZIONI		
Descrizione	INDIVIDUAZIONE CATASTALE	VALORE STIMATO PER L'ACQUISIZIONE
Perfezionamento acquisizione aree per adeguamento ed allargamenti Via Pratolino–1° stralcio (lotti 1A e 1B) e 2° stralcio.	Sono interessate porzioni dei seguenti mappali: Fg.98 mapp. 81,109,15,29,1,2,13,14,28, 30. 62,63,64,69,71,108; Fg.83 mapp. 214,215,216,217,218,119,221,113,119, 108,31; Fg. 64 mapp. 316, 113,115,117,354; Fg. 51 mapp. 369,335 ed eventuali particelle derivate dalle precedenti.	Circa €. 25.071,00 Le superfici esatte risulteranno dai frazionamenti finali a lavori eseguiti e potranno essere interessati anche altri mappali inizialmente non previsti; pertanto l'importo potrebbe anche subire lievi variazioni.
Acquisizione aree per adeguamento ed allargamenti Via Pratolino – 3° stralcio	Sono interessate porzioni dei seguenti mappali: Fg. 83 mapp. 35,273,194,23,14,12,256, 259,258,4,203; Foglio 82 mapp. 202,203,228,279, 251,278,109,108,107,92 ed eventuali particelle derivate dalle precedenti.	Circa €. 35.000,00 Le superfici esatte risulteranno dai frazionamenti finali a lavori eseguiti e potranno essere interessati anche altri mappali inizialmente non previsti; pertanto l'importo potrebbe anche subire lievi variazioni.
Accettazione donazione a titolo gratuito di Cappellina cimiteriale presso Antico cimitero di Montecuccoli	Sono interessate porzioni dei seguenti mappali: Fg. 101 mapp. 128 (mq 80)	Accettazione donazione Gratuita
Acquisto di una porzione di terreno in località Croci di Camatta finalizzato alla sistemazione dell'attuale innesto tra la strada comunale di Monzone e la SS12 (Via Giardini Sud).	Porzione da frazionare del Foglio 97 Mappale 238 (parte) di mq. 2000 circa	€ 4.000,00
Acquisto di una porzione di terreno in località Montecuccolo finalizzata alla realizzazione di viabilità e area di sosta a servizio del Borgo del Castello e del Cimitero di Montecuccolo.	Foglio 101 Mappale 93 di mq. 3.307	€ 30.000,00
Acquisto di immobili in località Olina ad incremento delle aree di sosta e miglioramento dell'incrocio di Via Olina con la SP31.	Foglio 114 Mappali 196,199,212, 270 e 757 per complessiva mq. superficie catastale mq630 e vani catastali 11	€ 50.000,00

Acquisto di una ulteriore porzione di terreno a Nord-Est del cimitero di Pavullo per miglioramento Viabilità di Via Franchini e accesso alla parte alta del cimitero monumentale.	Porzione da frazionare del Foglio 69 Mappale 294 (parte) di mq. 2000 circa	€ 30.000,00
---	--	-------------



Città di Pavullo nel Frignano

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
PROVINCIA DI MODENA

Indirizzi in materia di personale

INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

Secondo il par. 8.2 del pc all. 4/1 al d.lgs. 118/2011, il DUP deve contenere “La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”.

Capacità assunzionale ex DM 17/03/2020: L'ente presenta una incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio pari al 25,52.%, come di seguito determinato, posizionandosi [al di sotto del valore soglia](#).

ENTRATE CORRENTI MEDIE ULTIMO TRIENNIO		IMPORTO	
MEDIA ENTRATE CORRENTI ULTIMO TRIENNIO		17.701.304,77	
<i>a detrarre:</i>			
<i>entrate provenienti da altri soggetto ed espressamente finalizzate ad assunzioni di personale (art. 57, co. 3-septies, DL 104/2020) (-)</i>			
<i>rimborso segretario in convenzione (solo per ente capofila) (-)</i>			
<i>a sommare: Tariffa corrispettiva puntuale</i>			
TOTALE ENTRATE CORRENTI MEDIE ULTIMO TRIENNIO		17.701.304,77	
Stanziamenti FCDE bilancio assestato dell'ultimo anno del triennio di riferimento		773.992,41	
FCDE su Tariffa corrispettiva puntuale			
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE (A)		16.927.312,36	
SPESA DI PERSONALE		VOCI PDC	IMPORTO
Impegni macroaggregato 1.01		U.1.01.00.00.000	3.216.413,45
<i>a detrarre:</i>			
<i>Spesa di personale finanziata da soggetti terzi (art. 57, co- 3-septies, DL 104/2020) (-)</i>			
<i>Spesa del segretario rimborsata da altri enti (-)</i>			
<i>Arretrati contrattuali (art. 3, comma 4-ter, d.l. 36/2022) (-)</i>			
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001		
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002		
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003		
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999		
Rimborso spese segretario comunale (+)	U.1.09.01.01.001		
Rimborso ad Unione dei Comuni (+)		923.372,78	
TOTALE SPESA DI PERSONALE (B)			4.139.786,23
SPESE DI PERSONALE (B)			4.139.786,23
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE (A)			16.927.312,36
INCIDENZA SPESA DI PERSONALE/ENTRATE CORRENTI =POSIZIONE ENTE			24,46%
CAPACITA' ASSUNZIONALE			430.588,11

Margine rispetto ai limiti di spesa

Il limite di spesa di personale dell'ente, determinato ai sensi della legge 296/2006, è pari ad euro 4.570.374,34

Il margine rispetto alla spesa di personale, determinato considerando le spese già previste nell'ultima programmazione approvata, è pari a euro 430.588,11

COMUNE PAVULLO NEL FRIGNANO - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE			
		Dato complessivo	€ 5.058.907,57
COD.	DATI PER BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027		
MIN.	PROGRAMMA FABBISOGNO AGGIORNAMENTO OTT 2024		
101	RETRIBUZIONI TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	€ 2.768.182,77	
101	LAVORO STRAORDINARIO ELETTORALE A CARICO ALTRE AMM.NI	€ 40.000,00	
101	ONERI RIFLESSI A CARICO ENTE	€ 781.831,42	
101	COMPENSI INCARICHI CENSIMENTO E ONERI CARICO ENTE	€ 1.718,05	
101	QUOTE PENSIONE PERS. CESSATO	€ 3.000,00	
101	INCENTIVO RECUPERO I.C.I.	€ 41.558,39	
101	INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	€ 26.000,00	
101	DIRITTI ROGITO SEGRETARIO	€ 15.000,00	
101	BUONI PASTO	€ 45.000,00	
103	SERVIZIO MENSA	€ 5.000,00	
103	AFFIDAMENTO SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA PERSONALE	€ 23.000,00	
103	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO CIVILE	€ -	
103	COMPENSI COMMISSIONI CONCORSI	€ 4.000,00	
103	SPESE PER ESPLETAMENTO CONCORSI	€ 9.000,00	
103	RIMBORSO UNIONE CENTRALE COMMITTENZA	€ 10.885,43	
103	ACCERTAMENTI MEDICI	€ 4.000,00	
103	FORMAZIONE	€ 17.000,00	
103	RIMBORSI SPESE VIAGGIO-MISSIONI	€ 3.800,00	
103	NUCLEO DI VALUTAZIONE	€ 4.263,16	
104	RIMBORSO A UNIONE PERSONALE SERVIZIO SOCIALE	€ 318.492,18	
104	ASSUNZIONE ASSISTENTE SOCIALE UNIONE COMUNI	€ 34.145,00	
104	RIMBORSO A UNIONE PERSONALE CORPO UNICO POLIZIA LOCALE	€ 529.663,32	
104	BORSE DI STUDIO -ESTATE IN ALTERNANZA	€ 5.000,00	
104	FONDO MOBILITA' SEGRETARI	€ 20.236,87	
104	RIMBORSO A UNIONE FUNZIONAMENTO UFFICIO GIUDICE DI PACE	€ 25.771,04	
104	CONVENZIONE UNIONE COMUNI UFF.PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	€ 645,00	
102	IRAP	€ 174.047,18	
109	RIMBORSI PERSONALE COMANDATO GESTIONE PERSONALE	€ 26.667,76	
109	RIMBORSI PERSONALE SERVIZIO PERSONALE	€ 15.000,00	
110	FONDO RINNOVO C.C.N.L.	€ 106.000,00	
		€ 5.058.907,57	€ 5.058.907,57
SPESE DA PORTARE IN DETRAZIONE			
1	SPESE SEGRETARIO DL 44/2023_SEGR ASSENTE AL 22/6/2023	€ 76.633,00	
2	SPESE SEGRETARIO RIMBORSATA ENTI IN CONVENZIONE	€ 46.281,00	
3	SPESE A CARICO DI FINANZIAMENTI REGIONALI COMUNITARI O PRIVATI	€ 68.000,00	
4	LAVORO STRAORDINARIO ELETTORALE	€ 40.000,00	
5	COMPENSI INCARICHI CENSIMENTO E ONERI CARICO ENTE	€ 1.718,05	
6	SPESE PER FORMAZIONE E MISSIONI	€ 20.800,00	
7	SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI DAL 2006 AL 2022	€ 451.157,00	
8	INDENNITA' VACANZA CONTRATTUALE 2023	€ 82.510,00	
9	RINNOVO C.C.N.L.	€ 106.000,00	
10	CATEGORIE PROTETTE	€ 75.000,00	
11	SPESE RIMBORSATE DA PERSONALE COMANDATO O IN CONVENZIONE_ex ages seg	€ 214.356,88	
12	RIMBORSI INAIL	€ 10.000,00	
13	RIMBORSO MINISTERO LAVORO ASSUNZIONE ASSISTENTE SOCIALE	€ 34.145,00	
14	INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	€ 26.000,00	
15	INCENTIVI RECUPERO ICI	€ 41.558,39	
16	DIRITTI DI ROGITO	€ 15.000,00	
17	ASSUNZIONI DISPOSTE DA D.L. 34/2019-DPCM 17/03/2020	€ 231.078,00	
		€ 1.540.237,32	€ 1.540.237,32
			€ 3.518.670,25
LIMITE SPESA DI PERSONALE MEDIA DEL TRIENNIO 2011- 2012- 2013			€ 3.596.135,73
Differenza			€ 77.465,48

La tabella sopra riportata è una fotografia della situazione allo stato attuale. Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2025-2027 verrà redatto in sede di approvazione del PIAO 2025-2027 e dopo l'approvazione del corrispondente Bilancio di previsione, per cui i dati sono aggiornati ad ottobre 2024.

Esigenze di funzionalità da soddisfare e/o servizi da potenziare. Nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale, l'organo esecutivo dovrà tenere conto delle seguenti esigenze di funzionalità ovvero dei servizi da potenziare:

- Area Servizi Istituzionali: in vista del pensionamento di tre figure amministrative si rende necessaria la sostituzione delle stesse, si stanno valutando possibili soluzioni sia in termini di rotazione di personale interno che di nuove assunzioni;
- Area Servizi Finanziari: da potenziare con una figura Direttiva (selezione in corso) presso il Servizio Finanziario ed una amministrativa da inserire presso il Servizio tributi. Da valutare l'inserimento di un'ulteriore figura di istruttore amministrativo a supporto del Servizio Finanziario;
- Area Servizi Tecnici: da potenziare con una figura direttiva e un operaio/autista scuolabus (assunto da selezione da espletare entro il 31/12/2024);
- Servizio Scuola e Biblioteca: necessario un rafforzamento presso la biblioteca anche attraverso rotazione di personale interno., da valutare in sede di programmazione la situazione nidi.



Città di Pavullo nel Frignano

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
PROVINCIA DI MODENA

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	240.607,13	150.607,13	150.607,13	541.821,39
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	774.751,72	1.278.864,89	1.303.822,89	3.357.439,50
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.015.358,85	1.429.472,02	1.454.430,02	3.899.260,89

Il referente del prograerente del programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile UNICO del PROGETTO (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO								CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)	Acquisto aggiunto o visitato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA			denominazione
																					Importo	Tipologia				
		data (anno)	data (anno)	SI/NO	SI/NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA/SERVIZI	NUMERO (MESI)	SI/NO			testo														
0022391036520250001	00223910365	2025	2025	/	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZI	85310000-5	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	1	Dott.ssa Antonella Benati	36	no	209.769,98	349.616,63	349.616,63	139.846,65	1.048.849,89			155984	COMUNI DEL FRIGNANO	NO		
0022391036520250002	00223910365	2025	2025		NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZI	60172000-4	AFFIDAMENTO SERVIZI EDUCATIVI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DI BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ, SERVIZI SCOLASTICI INTEGRATIVI ALL'ORARIO SCOLASTICO RIVOLTI AD ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO ED I SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO.	1	Dott.ssa Antonella Benati	36	no	528.148,87	754.498,39	754.498,39	226.349,51	2.263.495,17			155984	COMUNI DEL FRIGNANO	NO		
0022391036520250003	00223910365	2026	2026		NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZI	79940000-5	SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DEL CANONE "MERCATALE" DI CUI ALLA LEGGE 160/2019 E DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE COATTIVA DELLE PREVIGENTI TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP) E IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (ICPPA) DURATA 36 MESI	1	Dott.ssa Mariarosaria Scarpati	36	NO	0,00	59.917,00	89.875,00	107.000,00	256.792,00	/	/	155984	COMUNI DEL FRIGNANO	NO		
0022391036520250004	00223910365	2025	2024		NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER EDIFICI - ANNO 2025	1	Dott. Fabrizio Covilli	12	NO	277.440,00		0,00		277.440,00	/	/	246017	INTERCENT-ER	NO		
0022391036520250005	00223910365	2026	2025		NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER EDIFICI - ANNO 2026	1	Dott. Fabrizio Covilli	12	NO	265.440,00		0,00		265.440,00	/	/	246017	INTERCENT-ER	NO		
0022391036520250006	00223910365	2027	2026		NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER EDIFICI - ANNO 2027	1	Dott. Fabrizio Covilli	12	NO			260.440,00	0,00	260.440,00	/	/	246017	INTERCENT-ER	NO		
																1.015.358,85	1.429.472,02	1.454.430,02	473.196,16	4.372.457,06	/	/				

- Note**
- Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
 - Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 - Completare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 - Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 - Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 - Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella B.2

- modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- modifica ex art.7 comma 9

Il referente del programma
Ing. Cappi Chiara

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento			codice fiscale
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
/	/	/	/	/	/

Il referente del programma

Note
(1) breve descrizione dei motivi